



Unione europea
Fondo sociale europeo



AVVISO PUBBLICO

“ACCRESCIMENTO DELLE COMPETENZE DELLA FORZA LAVORO -
AZIONI DI FORMAZIONE CONTINUA 2017/2018”
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA REALIZZARE
NELL’AMBITO DEL PO FSE VALLE D’AOSTA 2014/20 “INVESTIMENTI
IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”.

AVVISO 16AB

INDICE

Art. 1 - Definizioni.....	2
Art. 2 - Finalità generali.....	3
Art. 3 - Quadro normativo e contesto di riferimento.....	3
Art. 4 - Interventi finanziabili e modalità di attuazione.....	5
Art. 5 - Destinatari.....	6
Art. 6 – Soggetti beneficiari e altri soggetti attivi nella gestione dei progetti.....	6
Art. 7 - Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	7
Art. 8 - Modalità di finanziamento degli interventi.....	8
Art. 9 - Modalità di compilazione dei progetti.....	9
Art. 10 - Modalità di presentazione delle Richieste di finanziamento.....	10
Art. 11 - Termini per la presentazione dei progetti e durata dell’Avviso.....	11
Art. 12 - Ammissibilità a valutazione.....	12
Art. 13 - Valutazione dei progetti e determinazione dell’importo ammissibile.....	13
Art. 14 - Approvazione delle graduatorie e avvio delle attività formative.....	14
Art. 15 - Adempimenti gestionali.....	14
Art. 16 - Tenuta documentazione.....	15
Art. 17 - Revoca del contributo.....	16
Art. 18 - Diritti sui prodotti delle attività.....	16
Art. 19 - Informazione e pubblicità.....	16
Art. 20 - Tutela privacy.....	16
Art. 21 - Responsabile del procedimento.....	16
Art. 22 – Informazioni e assistenza tecnica.....	17

Allegati

Allegato n. 1 – Scheda azione OCC.10402.16AB.0 “Formazione continua aziendale”

Allegato n. 2 – Scheda azione OCC.10402.16AB.1 “Formazione continua interaziendale”

Art. 1 - Definizioni

Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

1. **Impresa:** qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, a prescindere dalla sua natura giuridica e dalle sue modalità concrete di funzionamento. Il fattore determinante è l'attività economica e non la forma giuridica. Sono quindi ricomprese nella definizione anche i liberi professionisti, i lavoratori autonomi, le imprese familiari, le società di persone, le imprese a partecipazione pubblica e le associazioni o altre entità che esercitano regolarmente un'attività economica.
2. **PMI:** rientrano in questa definizione le micro, le piccole e le medie imprese, come previsto dalla Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (notificata con il numero C(2003) 1422).
3. **Micro impresa:** impresa caratterizzata da
 - i. numero di dipendenti: inferiore alle 10 unità
 - ii. fatturato annuo, o totale all'attivo dello Stato Patrimoniale: fino a 2 milioni di euro.
4. **Piccola impresa:** impresa con meno di 50 occupati e che realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
5. **Media impresa:** impresa con meno di 250 occupati e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
6. **Destinatario diretto:** è il singolo individuo che prende parte al progetto in qualità di partecipante ai percorsi formativi approvati a valere sul presente Avviso.
7. **Organismo di formazione accreditato:** è un ente di formazione che a seguito dell'accREDITAMENTO da parte della Regione può partecipare ad avvisi pubblici regionali in materia di formazione professionale e ottenere il finanziamento o il riconoscimento dei propri progetti formativi. L'accREDITAMENTO è concesso a dimostrazione del possesso di una serie di requisiti di qualità.
8. **Beneficiario:** ai sensi dell'art. 2 comma 10 del Reg (UE) n. 1303/2013, il beneficiario è un *“organismo pubblico o privato (...) responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuto di Stato l'organismo che riceve l'aiuto”*. Risultano, pertanto, beneficiari delle iniziative finanziate a valere sul presente Avviso:
 - la/le impresa/e a cui sono rivolte le attività formative, sia nel caso in cui i corsi siano realizzati direttamente dall'impresa che nel caso in cui l'impresa invii esclusivamente i propri dipendenti;
 - gli organismi di formazione accreditati che realizzano le iniziative formative per conto delle imprese.
9. **Soggetto proponente:** il soggetto proponente è il soggetto che propone il progetto presentando la richiesta di finanziamento ed è anche il soggetto che, in caso di

approvazione, realizzerà l'intervento. Il soggetto proponente sarà pertanto il titolare del finanziamento e interlocutore dell'Amministrazione regionale. In considerazione di quanto sopra il soggetto proponente è sempre soggetto beneficiario ai sensi della definizione di cui al punto 8.

Art. 2 - Finalità generali

Il presente Avviso s'inserisce, quale strumento attuativo, nel quadro delle politiche di formazione continua, con l'obiettivo di promuovere e agevolare la realizzazione di interventi formativi nelle imprese con particolare attenzione alle PMI.

In coerenza con gli orientamenti comunitari e regionali espressi nei documenti di programmazione sotto citati, l'obiettivo specifico del presente Avviso è sinteticamente il seguente:

- Accrescimento delle competenze della forza lavoro.

Gli strumenti di sostegno messi a disposizione delle imprese per il co-finanziamento delle iniziative di formazione continua rappresenteranno un'opportunità di sviluppo e rafforzamento per i lavoratori delle proprie competenze professionali, incrementando quindi le possibilità del mantenimento del posto di lavoro e favorendo le possibilità di mobilità orizzontale e le progressioni verticali all'interno delle imprese e del mercato del lavoro.

Le iniziative formative realizzate tramite il presente Avviso mirano a promuovere:

- la continuità lavorativa e la qualificazione di tutta la forza lavoro;
- la definizione ed implementazione di modalità stabili di programmazione ed attuazione della formazione continua da parte di imprese ed organizzazioni, quali i piani formativi aziendali, settoriali e territoriali;
- l'innovazione dei modelli organizzativi delle imprese e delle reti produttive, attraverso azioni informative, formative e di facilitazione dell'apprendimento;
- il miglioramento della qualità del lavoro, della sua stabilizzazione e complessivamente una maggiore attenzione alla valorizzazione personale e professionale;
- il rafforzamento della cultura e della pratica della sicurezza sui luoghi di lavoro, supportando lo sviluppo organizzativo in materia di salute, sicurezza ed igiene del lavoro, sostenibilità ambientale delle produzioni;
- la mobilità del lavoro e lo sviluppo delle carriere professionali;
- la gestione dei processi di riconversione professionale, a fronte di ristrutturazioni aziendali o settoriali;
- la diffusione delle nuove tecnologie, con particolare riferimento alle TIC, nelle PMI singole e nelle reti tra imprese.

Art. 3 - Quadro normativo e contesto di riferimento

Nell'ambito del "PO FSE VALLE D'AOSTA 2014-2020 *"INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"* cofinanziato dal Fondo sociale Europeo (Decisione della Commissione europea C(2014) 9921 del 12 dicembre 2014), la Regione adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione al quadro normativo sotto richiamato:

1. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
2. il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
3. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
4. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
5. il Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
6. il Regolamento (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e organismi intermedi;
7. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
8. il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
9. il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

10. il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
11. il Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
12. l'Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 29 ottobre 2014;
13. il Quadro strategico regionale 2014/20 (QSR) per la politica regionale di sviluppo 2014/2020, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1831/XIV del 24 febbraio 2016;
14. il documento recante “*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni*” approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma operativo “*Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)*” nella seduta del 5 giugno 2015 e ss.mm. e ii.;
15. la deliberazione della Giunta regionale n. 322 in data 11 marzo 2016 recante “Approvazione delle schede degli interventi da avviare nel 2016 a valere sul Programma Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE) ed individuazione delle strutture regionali competenti responsabili dell’attuazione degli interventi.” nella quale viene approvata tra le altre la scheda inerente le azioni contenute nel presente Avviso pubblico;
16. la deliberazione della Giunta regionale n. 1169 in data 2 settembre 2016, recante approvazione del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure dell’Autorità di gestione e dell’Autorità di certificazione del PO FSE 2014/20” e del “Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione degli interventi finanziari dal Programma “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)””;
17. le “Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo” (di seguito, Direttive regionali) per il PO FSE 2014/20, approvate con Provvedimento del dirigente della Struttura Politiche della formazione e dell’occupazione n. 4958 in data 26/10/2016 e ss.mm. e ii.;
18. il documento recante “*Metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli interventi di formazione continua realizzati a valere sul POR FSE*” approvato dall’Autorità di Gestione del PO stesso.

Art. 4 - Interventi finanziabili e modalità di attuazione

1. In coerenza con quanto stabilito dalla Priorità di investimento 10.iii “*Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l’orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite*” – Azione esemplificativa 10.4.2 “*Azioni di aggiornamento delle competenze raccolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di micro-impresa, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori*” del PO FSE 2014/20 sono finanziabili a valere sul presente Avviso **progetti e azioni di formazione strutturata**

finalizzata all'aggiornamento, al consolidamento ed allo sviluppo di competenze professionali degli occupati nei sistemi produttivi territoriali e nelle imprese.

2. Il presente Avviso articola le azioni formative finanziabili come segue:

- 1) interventi in ambito aziendale, così come definiti nella scheda azione OCC.10402.16AB.0 (allegato n. 1 al presente Avviso di cui costituisce parte integrante);
- 2) interventi in ambito interaziendale, così come definiti nella scheda azione OCC.10402.16AB.1 (allegato n. 2 al presente Avviso di cui costituisce parte integrante).

3. Le attività formative possono comprendere:

- attività teoriche svolte con sistemi che utilizzino metodologie in presenza
- attività pratiche effettuate al di fuori della produzione
- attività pratiche effettuate in affiancamento all'interno del ciclo di produzione.

4. Le azioni finanziate tramite il presente Avviso fanno riferimento alla specifica normativa comunitaria concernente la disciplina degli aiuti di Stato nel rispetto dell'articolo 87 del Trattato che istituisce l'Unione europea ed in particolare:

1. agli interventi in ambito aziendale viene applicato il regime di esenzione di cui al Regolamento n. 651/2014;
2. agli interventi attivati in ambito interaziendale invece verrà applicato per ciascuna impresa il Regolamento "de minimis" pertinente per settore di riferimento (Reg. (UE) nn. 1407/2013, 1408/2013, 717/2014 e 360/2012).

5. Il presente Avviso e le schede azione allegate definiscono, per ciascuna tipologia di intervento, i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, i vincoli, le priorità e le modalità di finanziamento e di gestione dei contributi assegnati con riferimento alla normativa sugli aiuti di Stato.

Art. 5 - Destinatari

Ciascuna scheda azione approvata unitamente al presente Avviso definisce le tipologie di soggetti che possono partecipare alle iniziative formative.

Art. 6 – Soggetti beneficiari e altri soggetti attivi nella gestione dei progetti

1. Nel caso di **progetti aziendali** i progetti potranno essere presentati da:

- Imprese che risultano avere almeno una sede operativa sul territorio regionale o che dichiarano di insediarsi sul territorio entro la data di avvio delle attività formative di cui si richiede il finanziamento;
- ATI/ATS già costituite per altre finalità, per il cui raggiungimento risulta fondamentale la realizzazione delle attività formative di cui si richiede il contributo;

- Organismi di formazione accreditati nella macrotipologia “Formazione continua e permanente” che presentano progetti formativi rivolti a soggetti occupati appartenenti ad un’impresa.

Non sono considerati soggetti ammissibili:

- le imprese in difficoltà, così come previsto all’art. 2 del Reg. 651/2014;
- le aziende sanitarie pubbliche.

2. Nel caso di **progetti interaziendali** i progetti potranno essere presentati da:

- Organismi di formazione accreditati nella macrotipologia “Formazione continua e permanente” che presentano progetti formativi rivolti a soggetti occupati appartenenti a più imprese.
- Consorzi di imprese per la formazione del proprio personale e di quello dei propri consorziati;
- Società capogruppo per la formazione del proprio personale e di quello delle società del gruppo.

3. I soggetti indicati ai precedenti commi 1 e 2 e tutte le imprese aderenti al singolo progetto figurano come beneficiari del contributo, così come specificato all’art. 1 definizione n. 8 e pertanto devono dimostrare di avere almeno una sede operativa sul territorio regionale o dichiarare di insediarsi sul territorio entro la data di avvio delle attività formative di cui si richiede il finanziamento.

4. Nel caso in cui un progetto, **aziendale o interaziendale**, sia presentato da un Organismo di Formazione, l’impresa o le imprese a favore delle quali viene erogata la formazione sono considerati beneficiari. L’amministrazione regionale rimane terza ed estranea ai rapporti instaurati tra l’Organismo di formazione e la/le impresa/e e inerenti agli obblighi previsti per la gestione e consuntivazione dei contributi di cui trattasi.

5. Il soggetto proponente può delegare, in sede di presentazione del progetto e/o in sede di attuazione, ad altri soggetti l’erogazione di parti dell’attività cofinanziata, secondo quanto previsto agli articoli 85 e 86 delle Direttive regionali, fatto salvo quanto previsto sotto.

Un organismo di formazione accreditato non può risultare soggetto delegato nell’ambito di un progetto formativo proposto e attuato direttamente da un’impresa, ATI/ATS, Consorzio o società capogruppo.

Art. 7 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per la quota di finanziamento a valere sul PO “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione FSE 2014/20” le risorse finanziarie destinate nel presente Avviso ammontano complessivamente a euro 1.500.000,00.

2. Al massimo il 10% delle risorse finanziarie di cui al precedente comma potranno essere utilizzate per il finanziamento di azioni a favore di imprese a partecipazione pubblica.

Ciascuna impresa a partecipazione pubblica potrà usufruire, nell'ambito del limite di cui sopra, di un contributo pari al massimo a euro 60.000,00 sia per iniziative aziendali che per iniziative interaziendali.

Gli importi indicati vengono calcolati quali sommatoria del valore dei progetti approvati a favore della singola impresa (progetti aziendali) e della quota assegnata a ciascuna impresa nell'ambito di progetti interaziendali, prendendo a riferimento l'importo identificato quale aiuto "de minimis" concesso.

Detti importi vengono eventualmente rettificati a seguito della definizione dell'importo effettivamente ammesso ed erogato.

3. Le risorse stanziare per il finanziamento dei progetti approvati a valere sul presente Avviso saranno assegnate ai progetti risultati idonei e finanziabili, sino ad esaurimento delle stesse.

4. Al fine di garantire massima opportunità di accesso ai finanziamenti per la formazione alle imprese che ne facciano richiesta, l'Amministrazione regionale si riserva, con proprio atto, di rifinanziare il presente Avviso qualora le risorse stanziare non fossero sufficienti a coprire l'intera durata dello stesso.

5. Gli importi previsti come risorse finanziarie assegnate a ciascuna scheda azione allegata al presente Avviso sono da intendersi quali importi di riferimento per le linee di intervento specifiche definite in ciascuna scheda ma non costituiscono, ai fini della programmazione delle risorse e dell'assegnazione dei finanziamenti, un vincolo.

6. Le risorse finanziarie indicate nelle schede azione sono da intendersi al lordo dell'IVA se dovuta.

Art. 8 - Modalità di finanziamento degli interventi

1. Alle azioni finanziate a valere sul presente Avviso si applicano le tabelle standard di costi unitari (UCS) di cui alla "Metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli interventi di formazione continua realizzati a valere sul POR FSE" approvata dall'Autorità di Gestione del PO stesso.

Vengono applicate diverse UCS ora/corso a seconda della numerosità del gruppo classe ed in particolare:

da 2 a 6 allievi	139,00 €/h
Da 7 a 25 allievi	190,00 €/h

2. Il calcolo della sovvenzione viene effettuato a preventivo moltiplicando le UCS sopra indicate per il monte ore previsto dal singolo corso di cui si richiede il finanziamento. I relativi importi dovranno essere inseriti nelle voci B.2.20 o B.2.21 del piano finanziario del formulario, a seconda della numerosità della classe prevista.

3. Oltre al rimborso a costo standard dell'attività realizzata sono considerati ammissibili i seguenti costi:

- i. i costi relativi al personale aggiuntivo di supporto all'utenza disabile. Tali costi, da inserire nella voce B.2.12 del piano finanziario, saranno riconosciuti tramite

- esposizione del costo reale sostenuto. Il costo orario massimo per tali docenti (interni o esterni) potrà al massimo essere pari a quanto previsto per i docenti di fascia C,
- ii. esclusivamente per i progetti aziendali, i costi di retribuzione del personale in formazione, da inserire nella voce B.5.3 del piano finanziario presente nel formulario. Tali costi saranno presi in considerazione esclusivamente per l'attestazione del cofinanziamento privato obbligatorio, così come specificato al comma successivo e non verranno presi in considerazione nel calcolo dei massimali previsti per il singolo progetto.

4. Con riferimento ai soli **progetti aziendali**, finanziati in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014, si fa presente che l'art. 31 del Regolamento stesso prevede che l'intensità dell'aiuto pubblico concesso non possa superare il 50% dei costi ammissibili, potendo però incrementarsi fino ad un massimo del 70% nel caso di:

- a) gruppo classe interamente composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati, incremento del 10%;
- b) aiuto concesso ad una media impresa, incremento del 10%;
- c) aiuto concesso ad una micro o piccola impresa, incremento del 20%.

In considerazione di quanto sopra il valore complessivo del progetto dovrà comprendere, sia a preventivo che a consuntivo, come già indicato al precedente comma 3.ii, anche i costi sostenuti dall'impresa per la retribuzione del personale partecipante alla formazione. L'esposizione a preventivo e a consuntivo delle spese del personale in formazione dovrà avvenire secondo la seguente formula:

COSTO ORARIO PARTECIPANTE X NUMERO ORE PREVISTE (a consuntivo ore frequentate).

Il costo orario dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore il più recente e documentabile costo annuo lordo, così come definito dall'art. 10 comma 4 delle Direttive regionali.

Per quanto riguarda i liberi professionisti verrà considerato come costo orario quello commisurato alla retribuzione lorda della prima qualifica dirigenziale prevista dal CCNL applicabile alla categoria merceologica di appartenenza.

La quota di cofinanziamento dovuto dall'impresa eventualmente non coperta dalle spese del personale esposte verrà decurtata dall'importo riconosciuto tramite le UCS.

Art. 9 - Modalità di compilazione dei progetti

1. I progetti devono essere redatti su apposito formulario presente nel sistema informativo SISPREG2014, reso disponibile per la compilazione sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta: www.regione.vda.it – Canale Tematico “Lavoro e Fondo Sociale Europeo”, link “Fondo Sociale Europeo”, previa procedura di Accounting al sistema.

2. La compilazione verrà resa disponibile a partire dal 10 gennaio 2017 e sarà guidata da una procedura informatizzata utilizzabile direttamente sul sito indicato. Il formulario, dovrà essere inoltrato esclusivamente per via telematica.

Art. 10 - Modalità di presentazione delle Richieste di finanziamento

1. A seguito dell'inoltro del progetto, il soggetto proponente invierà, sempre attraverso SISPREG2014, la "Richiesta di finanziamento" in bollo.

2. La "Richiesta di finanziamento":

- deve essere inoltrata esclusivamente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto proponente (in caso di ATI/ATS dal legale rappresentante del soggetto capofila);
- deve pervenire entro le ore 12 del giorno di scadenza.

3. Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo la domanda deve essere corredata dal numero identificativo della marca da bollo utilizzata, che dovrà essere annullata dal soggetto proponente e dallo stesso conservata.

4. Alla richiesta di finanziamento dovrà essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- 1) dichiarazione resa dal legale rappresentante relativa ai dati di impresa e alle persone a cui sono attribuiti poteri di amministrazione, di legale rappresentanza e/o procure generali/speciali. La dichiarazione non deve essere resa dagli organismi di formazione accreditati che agiscono sui progetti in qualità di proponenti;
- 2) dichiarazione resa dal legale rappresentante che il soggetto proponente è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge n. 68/99, tale dichiarazione va resa anche se negativa. La dichiarazione non deve essere resa dagli organismi di formazione accreditati che agiscono sui progetti in qualità di proponenti;
- 3) dichiarazione attestante i dati utili alla richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). La dichiarazione non deve essere resa dagli organismi di formazione accreditati che agiscono sui progetti in qualità di proponenti;
- 4) dichiarazione attestante le date presunte di avvio e termine del progetto e di ciascun corso in esso previsto, nonché la sede di svolgimento. Tale dichiarazione per i progetti aziendali verrà utilizzata, insieme ai dati presenti sul formulario di presentazione, per la verifica dell'effetto incentivante di cui all'art. 6 del Reg. 651/2014;
- 5) ogni altra documentazione richiesta dalle schede azione allegate al presente Avviso ovvero utile alla valutazione dell'istanza.

5. Per i **progetti aziendali**, in virtù dell'applicazione del regime di esenzione, ai fini del rispetto del Regolamento n. 651/2014, oltre alla documentazione sopraindicata, alla Richiesta di finanziamento, l'impresa o le imprese a favore della quale viene organizzata la formazione dovrà allegare apposita dichiarazione contenente:

- i dati della/e sede/i dell'impresa presente/i sul territorio regionale nella/e quale/i sono impegnati i lavoratori che parteciperanno alla formazione ovvero l'impegno

all'insediamento sul territorio regionale con la sede legale o con un'unità operativa entro la data di avvio delle attività formative;

- indicazioni circa l'assenza della condizione di difficoltà dell'impresa ai sensi dell'art. 2 del Reg. 651/2014;
- la dimensione dell'impresa;
- indicazioni circa la situazione dell'impresa relativamente all'eventuale presenza a suo carico dell'impresa di recuperi pendenti relativi a precedenti aiuti di Stato dichiarati illegali e incompatibili con il mercato interno ("Clausola "Deggendorf").

6. Nel caso di **progetti interaziendali**, che vengono considerati **aiuti "de minimis"**, oltre alla documentazione di cui al precedente comma 4., alla Richiesta di finanziamento dovrà essere allegata per ciascuna delle imprese aderenti al progetto apposita dichiarazione firmata digitalmente dal legale rappresentante di ciascuna impresa dalla quale risultino:

- l'interesse al progetto proposto;
- il numero di dipendenti partecipanti;
- i dati della/e sede/i dell'impresa presente/i sul territorio regionale nella/e quale/i sono impegnati i lavoratori che parteciperanno alla formazione ovvero l'impegno all'insediamento sul territorio regionale con la sede legale o con un'unità operativa entro la data di avvio delle attività formative;
- la dimensione dell'impresa;
- gli aiuti "de minimis" già concessi e/o erogati nel triennio di riferimento.

7. Tutte le dichiarazioni di cui ai commi precedenti devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante/titolare dell'impresa dichiarante e sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti; controllo che potrà avvenire anche successivamente alla fase istruttoria delle domande.

Art. 11 - Termini per la presentazione dei progetti e durata dell'Avviso

1. Il presente Avviso ha validità fino al **31 dicembre 2018**.

2. La presentazione dei progetti e delle relative richieste di finanziamento, secondo le procedure definite agli artt. 9 e 10, potrà avvenire durante tutto il periodo che intercorre tra la data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Avviso sull'Albo notiziario e la data di fine validità dello stesso.

3. La valutazione invece avverrà a scadenze fisse, prendendo in considerazione tutti i progetti depositati entro le ore 12.00 delle scadenze sottoriportate:

- 1) Martedì 31 gennaio 2017
- 2) Martedì 14 marzo 2017
- 3) Venerdì 28 aprile 2017
- 4) Martedì 13 giugno 2017
- 5) Martedì 1° agosto 2017
- 6) Martedì 19 settembre 2017
- 7) Martedì 31 ottobre 2017

- 8) Martedì 12 dicembre 2017
- 9) Martedì 30 gennaio 2018
- 10) Martedì 20 marzo 2018
- 11) Mercoledì 2 maggio 2018
- 12) Martedì 19 giugno 2018
- 13) Martedì 31 luglio 2018
- 14) Martedì 18 settembre 2018
- 15) Martedì 30 ottobre 2018
- 16) Lunedì 31 dicembre 2018.

L'Amministrazione procede di norma all'approvazione degli esiti della valutazione di ciascuna sessione nel termine di 30 giorni dalla scadenza della stessa.

4. L'Amministrazione, al fine di rispondere più efficacemente alle esigenze delle imprese del territorio, si riserva di prorogare la validità dell'Avviso in caso di disponibilità finanziaria residua al 31/12/2018 ovvero in caso in cui non siano mutate le condizioni di contesto che sottostanno alla programmazione del presente Avviso.

Art. 12 - Ammissibilità a valutazione

1. La procedura di valutazione delle proposte formative presentate comprende due fasi di analisi: una di ammissibilità formale e una di valutazione tecnica (come specificato al successivo art. 13).

Le operazioni di valutazione saranno effettuate da un Nucleo di valutazione appositamente nominato dal competente Dirigente tramite lettera. All'attività di valutazione possono contribuire, per le materie di competenza, funzionari designati dall'Amministrazione regionale.

2. I progetti sono ritenuti ammissibili solo se:

- pervenuti almeno entro l'ultima data di scadenza indicata nell'articolo 11 del presente Avviso (31/12/2018);
- presentati da soggetto ammissibile, come specificato all'art. 6 e nelle schede azione;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati dalla relativa Richiesta di finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla documentazione prevista all'art. 10;
- non avviati alla data di presentazione della richiesta di finanziamento.

3. È facoltà dell'ufficio richiedere eventuali integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

Art. 13 - Valutazione dei progetti e determinazione dell'importo ammissibile

1. I progetti presentati e giudicati ammissibili saranno sottoposti a due step successivi di valutazione ed in particolare:

- Valutazione di conformità ai vincoli definiti nel presente Avviso e nelle relative “schede azione”. I progetti che non risponderanno ai vincoli saranno esclusi dalla valutazione tecnica.
- Valutazione tecnica finalizzata alla formazione della graduatoria finale di sessione.

2. La valutazione tecnica delle operazioni, conformemente a quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014/2020 nella seduta del 5 giugno 2015, sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

a) qualità dell'analisi del bisogno e del contesto (fino a 25 punti):

- descrizione della realtà contestuale e dei bisogni cui il progetto è diretto
- definizione del target di intervento
- prefigurazione degli elementi ostacolanti o facilitanti la realizzazione del progetto.
- connessione a riferimenti legati ad esperienze e conoscenze disponibili, anche di altri contesti analoghi

b) giudizio di coerenza strategica e integrazione (fino a 10 punti)

- coerenza con il quadro programmatico e normativo
- valore aggiunto in rapporto agli obiettivi specifici della programmazione

c) qualità progettuale (fino a 35 punti)

- chiarezza e articolazione degli obiettivi
- chiarezza e congruenza dell'articolazione didattica
- congruenza delle attività di monitoraggio e valutazione
- ruoli e funzioni previsti
- disegno progettuale complessivo

d) significatività della proposta (fino a 15 punti) (cfr schede azione)

- impatti sull'ambiente
- parità tra uomini e donne
- pari opportunità e non discriminazione

e) economicità (fino a 5 punti)

- congruenza di bilancio della proposta progettuale in relazione ai limiti massimi di spesa indicati
- elementi di efficienza prefigurati rispetto al costo complessivo, anche in termini di servizi aggiuntivi

f) premialità (fino a 10 punti) (cfr schede azione).

3. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti in merito a quanto contenuto nelle proposte progettuali.

4. I progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100.

5. La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi dei singoli progetti. In caso di rideterminazione del costo, il beneficiario è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Nessun aumento dell'importo pubblico erogabile verrà riconosciuto a fronte di un eventuale aumento dei parametri fisici rispetto ai valori approvati: il contributo pubblico concesso in fase di approvazione rappresenta pertanto un limite non valicabile.

Art. 14 - Approvazione delle graduatorie e avvio delle attività formative

1. L'Amministrazione regionale approva, con riferimento a ciascuna sessione:

- per ciascuna scheda azione prevista dall'Avviso una graduatoria dei progetti ritenuti idonei e finanziabili, sulla base delle risorse disponibili,
- l'elenco dei progetti risultati non idonei alla valutazione ovvero non finanziabili.

2. Preliminarmente all'assegnazione del contributo l'Amministrazione regionale verificherà:

- la regolarità contributiva del soggetto proponente tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare l'Amministrazione non potrà procedere all'assegnazione;
- la posizione della/e impresa/e beneficiaria/e rispetto alla normativa sugli Aiuti di Stato tramite la consultazione e l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui all'art. 14 della legge 29 luglio 2015, così come previsto dall'art. 52 della legge n. 234/2012.

3. L'esito della valutazione viene pubblicato sul sito istituzionale delle Regione e l'ufficio competente (SRRAI) provvede a comunicarlo tramite PEC al soggetto proponente.

La SRRAI provvederà contestualmente a trasmettere il modello di atto di adesione che, dovrà, in deroga a quanto previsto dall'art. 43 comma 1 delle Direttive regionali, essere riconsegnato, attraverso il sistema informativo SISPREG2014, **entro 15 giorni consecutivi**, pena la revoca del finanziamento.

4. Le attività formative di cui si richiede il finanziamento possono essere avviate esclusivamente dopo la consegna alla SRRAI dell'atto di adesione, e, in deroga all'art. 43 comma 3 delle Direttive regionali, comunque **entro 30 giorni** dall'approvazione delle graduatorie.

5. Non è applicabile quanto previsto all'art. 8 comma 3 e all'art. 43 comma 4 delle Direttive regionali in materia di "avvio salvo buon fine". Trova in ogni caso applicazione quanto previsto all'art. 43 comma 5 delle Direttive regionali.

Art. 15 - Adempimenti gestionali

1. La gestione del progetto e di tutti gli adempimenti ad essa connessi di cui alle Direttive regionali dovrà avvenire tramite l'utilizzo del sistema informativo SISPREG2014. In caso di indisponibilità del sistema le comunicazioni dovranno avvenire tramite PEC e sarà cura del soggetto beneficiario recuperare i dati non inseriti nel momento in cui il sistema sarà disponibile.

2. In deroga a quanto previsto dalle Direttive all'art. 55, sono considerati validi gli allievi che attestano la presenza ad almeno il 50% delle ore di formazione previste ed erogate.

3. Nel caso in cui il rapporto di lavoro tra l'impresa beneficiaria e il partecipante cessi ovvero nel caso in cui i liberi professionisti/i lavoratori autonomi cessino l'attività prima del termine della formazione, le attività formative svolte successivamente alla cessazione del rapporto o dell'impresa non saranno considerate ai fini del riconoscimento del contributo.

4. In fase di realizzazione e al fine del riconoscimento della sovvenzione a consuntivo verrà inoltre richiesto il rispetto dei seguenti adempimenti:

- Almeno il 70% delle ore di formazione previste devono essere effettuate da docenti in possesso dei requisiti professionali di fascia B, di cui alla voce "B.2.1 Docenza" dell'art. 31 delle Direttive regionali.

In caso di non rispetto non saranno riconosciute le ore svolte in eccedenza sulla fascia C e le relative UCS.

5. Nel caso in cui, a conclusione del percorso formativo, il numero degli allievi validi sia ricompreso in quello previsto nella classe definita dall'UCS utilizzata, non è prevista nessuna decurtazione del parametro di costo. Viceversa, nel caso in cui il numero di allievi validi a conclusione dell'intervento sia inferiore al numero minimo previsto dalla classe dell'UCS utilizzata, la sovvenzione sarà calcolata utilizzando il valore dell'UCS prevista dalla nuova classe di riferimento.

6. Ai fini del calcolo finale della sovvenzione erogabile saranno inoltre calcolate le decurtazioni di cui all'art. 98 delle Direttive regionali.

7. Il soggetto beneficiario, come indicato all'art. 92 comma 1 delle Direttive regionali, ha la possibilità di richiedere, nel corso della realizzazione del progetto, l'erogazione di un solo anticipo pari al massimo all'80% del valore complessivo del progetto stesso, subordinato alla sottoscrizione dell'atto di adesione. Ai progetti approvati a valere sul presente Avviso, non si applica pertanto il comma 3 dell'art. 92 delle Direttive.

8. Preliminarmente all'erogazione parziale (acconti) o complessiva del contributo l'Amministrazione verificherà la regolarità contributiva del soggetto beneficiario tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare l'Amministrazione attiverà l'intervento sostitutivo, trattenendo dal pagamento l'importo corrispondente alle inadempienze accertate nel DURC.

Art. 16 - Tenuta documentazione

I soggetti beneficiari dovranno attenersi a quanto previsto in tema di tenuta dei documenti degli interventi dei Fondi SIE e, in particolare, a quanto previsto dall'art. 140 del Reg. UE n. 1303/2013, oltre a sottostare ai dettami di cui all'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

Art. 17 - Revoca del contributo

1. L'Amministrazione regionale si riserva di deliberare la revoca, anche parziale, del contributo qualora venga riscontrata una sostanziale difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato.

2. Inoltre, il finanziamento è soggetto a revoca nei seguenti casi:

- non corrispondenza delle informazioni e dichiarazioni rese in autocertificazione;
- mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli;
- altre gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dal presente Avviso;
- inadempienze gravi rispetto agli obblighi previsti dalla normativa vigente;
- qualora il beneficiario del finanziamento, che abbia a suo carico un recupero pendente relativo a precedenti aiuti di Stato dichiarati illegali e incompatibili con il mercato interno, non abbia rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato tali somme entro la data di consegna del rendiconto (principio Deggendorf).

Art. 18 - Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dai soggetti beneficiari dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione.

Art. 19 - Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali ed in particolare a quanto previsto dall'art. 115 e dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 821/2014 e dalle Direttive regionali in materia.

Art. 20 - Tutela privacy

I dati dei quali la Regione Valle d'Aosta entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i..

Art. 21 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della l.r. n. 19/2007 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Struttura Politiche della Formazione e dell'Occupazione (Dirigente responsabile Massimiliano CADIN).

Art. 22 – Informazioni e assistenza tecnica

Il presente Avviso è reperibile in internet sul sito della Regione Valle d'Aosta: "www.regione.vda.it".

Informazioni possono inoltre essere richieste alla Struttura Politiche della Formazione e dell'Occupazione scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: "formazionefse@regione.vda.it".

Saranno previsti degli incontri di formazione e assistenza tecnica sull'utilizzo del sistema informativo SISPREG preliminari alla prima scadenza e, in caso di ulteriori necessità, in itinere.



AVVISO PUBBLICO
“ACCRESIMENTO DELLE COMPETENZE DELLA FORZA LAVORO - AZIONI DI
FORMAZIONE CONTINUA 2017/2018”
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA REALIZZARE NELL’AMBITO DEL PO FSE
VALLE D’AOSTA 2014/20 “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E
DELL’OCCUPAZIONE”.

ALLEGATO N. 1

Scheda azione
“Formazione continua aziendale”



Unione europea

Regione Autonoma
Valle d'Aoste
Region Autonome
Valle d'Aosta

Scheda Azione
Programma: Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)

Codice: OCC.10402.16AB.0

Stato: Validata

Struttura Responsabile: FSE-STR. Politiche della formazione

Referente Scheda Azione: MONTELEONE MICHELE

Autorità di gestione: FSE-STR. Politiche della formazione

Referente Autorità di gestione: CADIN MASSIMILIANO



SISPREG2014

Sistema Informativo
Politica regionale di sviluppo 2014/20

Soggetti

Ruolo	Soggetto	Note
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Politiche della formazione e dell'occupazione	
Controllore di primo livello	RAVA - Politiche della formazione e dell'occupazione	Ufficio sorveglianza e controllo
Responsabile del Controllo di 1° livello	RAVA - Politiche della formazione e dell'occupazione	Carmelo Moltisanti

Elementi di programmazione

Asse/OT:	Asse 3 - Istruzione e formazione / OT10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente										
Priorità di investimento:	10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite										
Obiettivo specifico:	10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/ reinserimento lavorativo										
Azione da Programma:	10.4.2 - Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori										
Denominazione Azione:	Formazione continua aziendale										
Sintesi Azione:	Con la presente scheda azione si intende promuovere ed agevolare la realizzazione di interventi di formazione continua nelle imprese con particolare attenzione anche alle piccole e medie e alle micro imprese. I progetti aziendali saranno finanziati in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014.										
Classificazione protocollo:	5.22.b.20 - FORMAZIONE PROFESSIONALE										
Progetto strategico:	NO										
Piano scuola d'eccellenza:	NO										
Costo complessivo previsto:	750.000,00										
Responsabilità gestionale:	Titolarità regionale										
Dotazione finanziaria pubblica:	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Totale UE</th> <th>Totale Stato</th> <th>Totale Regione</th> <th>Totale Altro pubblico</th> <th>Totale Risorse aggiuntive regionali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td align="center">375,000.00</td> <td align="center">262,500.00</td> <td align="center">112,500.00</td> <td align="center">0.00</td> <td align="center">0.00</td> </tr> </tbody> </table>	Totale UE	Totale Stato	Totale Regione	Totale Altro pubblico	Totale Risorse aggiuntive regionali	375,000.00	262,500.00	112,500.00	0.00	0.00
Totale UE	Totale Stato	Totale Regione	Totale Altro pubblico	Totale Risorse aggiuntive regionali							
375,000.00	262,500.00	112,500.00	0.00	0.00							

Descrizione programmazione

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale e settoriale: L'intervento non ha un particolare riferimento territoriale in quanto sono potenziali beneficiari dell'avviso tutte le imprese con sede sul territorio regionale. Anche dal punto di vista dei settori di riferimento non vengono posti limiti particolari, se non quelli previsti dalla normativa europea (Reg (UE) n. 651/2014).

Principali problematiche che vengono affrontate attraverso l'Azione: La formazione continua dei lavoratori rappresenta una politica fondamentale per permettere da una parte alle imprese di essere sempre competitive e dall'altra uno strumento prioritario per consentire ai lavoratori di riallineare le proprie competenze ad un mondo del lavoro e produttivo sempre in rapido mutamento.

Obiettivo specifico dell'Azione: Gli strumenti di sostegno messi a disposizione delle imprese per il co-finanziamento delle iniziative di formazione continua rappresenteranno un'opportunità di sviluppo e rafforzamento, per i lavoratori valdostani, delle proprie competenze professionali, incrementando quindi le possibilità del mantenimento del posto di lavoro, favorendo la

mobilità orizzontale e le progressioni verticali all'interno delle imprese e del mercato del lavoro.

Descrizione dell'Azione:

Sono finanziabili a valere sulla presente scheda azione percorsi formativi definiti nei piani di miglioramento e sviluppo aziendale e finalizzati alla formazione di soggetti occupati ed appartenenti alternativamente a:

- Una singola impresa;
- Imprese raggruppate in ATI/ATS già costituite per altre finalità, per il cui raggiungimento risulta fondamentale la realizzazione delle attività formative di cui si richiede il contributo.

I contributi concessi verranno sottoposti al regime di esenzione di cui al Reg. (UE) n. 651/2014

In considerazione dell'applicazione del regime di esenzione di cui al succitato Regolamento, non risultano pertanto essere finanziabili sulla presente scheda azione attività formative aziendali:

- utili a conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione, così come previsto all' art. 31 comma 2. del Reg. n. 651/2014. Le attività formative finanziate con la presente procedura non potranno pertanto essere utilizzate dai soggetti partecipanti per l'attestazione dei crediti, previsti da leggi, per l'esercizio di attività e professioni;
- relative ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
- connesse ad azioni tese ad agevolare la chiusura di miniere di carbone;
- rivolte ad imprese in difficoltà.

Complementarietà, sinergie e coerenze

Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali:	Gli interventi candidati sulla presente scheda azione sono finanziati in coerenza con quanto previsto nel QSR, con particolare riferimento all'Asse 3 Promuovere l'occupazione, l'inclusione sociale e rafforzare il capitale umano.
Normativa regionale, statale e europea:	Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.
Strumenti di integrazione:	NON PERTINENTE
Contributo previsto dall'Azione in relazione agli obiettivi della strategia 'Europa 2020':	Con riferimento alle priorità della strategia Europa 2020 le presenti iniziative potranno essere iscritte nell'ambito della crescita intelligente, in quanto tra gli obiettivi della strategia legata alla crescita intelligente troviamo: <ul style="list-style-type: none">• promuovere l'innovazione, utilizzare in modo ottimale le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e fare in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita, creare posti di lavoro di qualità e contribuire ad affrontare le sfide proprie della società europea e mondiale.

Principi trasversali

Impatti sull'ambiente (con particolare riferimento a: impiego efficiente delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, protezione della biodiversità, resilienza alle catastrofi, prevenzione e gestione dei rischi):	SI Verranno assegnati al massimo 5 punti di priorità ai progetti che prevedano: <ul style="list-style-type: none">• la formazione per tecnici/operatori destinati alla progettazione/realizzazione di interventi di risparmio e/o di efficientamento energetico (settore edile, produzione di energia) ovvero• la formazione finalizzata alle produzioni biologiche o agli operatori del settore della manutenzione/impianti del verde.
Parità fra uomini e donne:	SI Verranno assegnati al massimo 5 punti di priorità ai progetti formativi finalizzati riequilibrio di genere nell'accesso ai ruoli dirigenziali e di responsabilità nelle aziende. Il soggetto proponente dovrà precisare come la formazione contribuirà a tale riequilibrio indicando anche l'impatto dal punto di vista quantitativo.
Pari opportunità e non discriminazione:	SI Verranno assegnati al massimo 5 punti di priorità ai progetti che prevedano: <ul style="list-style-type: none">• formazione di neo assunti o• formazione di quadri intermedi e tecnici appartenenti a qualsiasi funzione aziendale o• formazione di lavoratori direttamente legata a processi di mobilità verticale e di promozione delle carriere in azienda o• formazione di occupati le cui competenze siano a rischio di obsolescenza e di espulsione dal mercato del lavoro, in ragione degli sviluppi delle tecnologie e dei modelli organizzativi di impresa o• formazione legata a processi di ristrutturazione, riqualificazione, innovazione tecnologica e di ridisegno dei processi produttivi ed introduzione e sviluppo dei sistemi qualità o• formazione finalizzata alla stabilizzazione di lavoratori assunti con contratti a tempo determinato o con contratti atipici.

Orientamenti della Politica regionale di sviluppo

Dimensione collettiva:	SI	L'intervento ha una forte connotazione collettiva in quanto rivolto a tutte le imprese/aziende presenti sul territorio valdostano e di conseguenza ai loro lavoratori. L'effetto moltiplicatore dell'azione viene quindi assicurato dalla possibilità di presentare progetti per tutti i lavoratori della regione. <input type="text" value="01 - molteplicità dei soggetti coinvolti"/>
Sostenibilità del Progetto, anche successivamente al periodo di cofinanziamento, sotto i seguenti profili:	organizzativo, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al progetto: NO finanziario, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare la copertura dei costi di gestione a regime, necessari per dare continuità al progetto: NO degli effetti, ovvero la capacità del beneficiario di dare continuità al progetto in termini di produzione di risultati positivi (ragionevolmente incrementandoli): SI	
Focalizzazione sulla specificità alpina così come declinata nella RIS3 della Valle d'Aosta:	NO	
Approccio partecipativo:	SI	L'Amministrazione regionale attiverà azioni di monitoraggio in itinere finalizzate alla verifica delle regole alla base della scheda azione e dei risultati qualitativi raggiunti per poter eventualmente rimodulare nelle prossime azioni messe a disposizione le modalità e le regole di presentazione e gestione delle stesse.

Principi guida di selezione delle operazioni

Principi guida di selezione delle operazioni previsti dal P.O. per la priorità di investimento selezionata:

Nell'ottica di promuovere interventi formativi orientati ai settori produttivi che caratterizzano l'economia valdostana, come previsto dai principi guida di selezione delle operazioni della priorità di investimento 10.iii del PO, accederanno ai punteggi premiali (max 10 punti) i progetti che intervengono su specifiche politiche settoriali discendenti da documenti di programmazione regionale.

Requisiti programmazione

Raccordo tra interventi:

Tipologia coerenza con strumenti esterni: Non pertinente

Voci di dettaglio:

Numero massimo di progetti ammessi a finanziamento:

Tipologia beneficiari (TC25):

Divisione:

1.1 Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo
1.2 Società di persone
1.3 Società di capitali
1.4 Società Cooperativa
1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese
1.6 Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi
1.7 Ente privato con personalità giuridica
1.8 Ente privato senza personalità giuridica
1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

Descrizione di dettaglio:

1.1.10 - Imprenditore individuale agricolo
1.1.20 - Imprenditore individuale non agricolo
1.1.30 - Libero professionista
1.1.40 - Lavoratore autonomo
1.2.10 - Società semplice
1.2.20 - Società in nome collettivo
1.2.30 - Società in accomandita semplice
1.2.40 - Studio associato e società di professionisti
1.2.50 - Società di fatto o irregolare, comunione ereditaria
1.3.10 - Società per azioni
1.3.20 - Società a responsabilità limitata
1.3.30 - Società a responsabilità limitata con un unico socio
1.3.40 - Società in accomandita per azioni
1.4.10 - Società cooperativa a mutualità prevalente
1.4.20 - Società cooperativa diversa
1.4.30 - Società cooperativa sociale
1.4.40 - Società di mutua assicurazione
1.5.10 - Consorzio di diritto privato
1.5.20 - Società consortile
1.5.30 - Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese
1.5.40 - Gruppo europeo di interesse economico
1.6.20 - Azienda speciale ai sensi del t.u. 267/2000
1.6.30 - Azienda pubblica di servizi alle persone ai sensi del d.lgs n. 207/2001
1.7.10 - Associazione riconosciuta
1.7.20 - Fondazione (esclusa fondazione bancaria)
1.7.30 - Fondazione bancaria
1.7.40 - Ente ecclesiastico
1.7.50 - Società di mutuo soccorso

1.7.90 - Altra forma di ente privato con personalità giuridica
1.8.10 - Associazione non riconosciuta
1.9.00 - Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

Tipologia destinatari:

Tipologia generale: Cittadini

Condizione nel mercato del lavoro (TC29):

SI

Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)

Appartenenza a Gruppo vulnerabile (TC31):

NON PERTINENTE

Destinatari selezionati:

01 - Occupati, compresi soci lavoratori

02 - Lavoratori autonomi e titolari d'impresa

13 - Lavoratori precari e/o stagionali

26 - Liberi Professionisti

27 - Lavoratori con contratti atipici

I destinatari sono tutti obbligatori?: NO

Soggetti ammessi alla presentazione progetti:

ATI/ATS già costituite

Imprese

Organismi di formazione accreditati

Condizioni di ammissibilità:

2 - Sono considerati ammissibili a presentare progetti i soggetti indicati nell'Avviso

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia:

NO

Vincoli di dimensionamento del Progetto:

Classificazioni ISTAT (ATECO) relative alle attività economiche prevalenti dei progetti finanziabili (TC26):

Localizzazione fisica:

Tutti i comuni della Valle d'Aosta

Termine per ultimazione dei pagamenti:

Requisiti FESR

Interventi agevolabili:

Requisiti FSE

Accreditamento:

Formazione continua e permanente

Classificazioni

Dati per il CUP

Tipo Progetto (TC05):

07.19

Natura Progetto:

07 - Concessione di incentivi ad unità produttive

Tipologia Progetto:

19 - Acquisto servizi reali (include formazione)

Settore Progetto:

11 - Formazione e sostegni per il mercato del lavoro

Sottosettore Progetto: 71 - Formazione per il lavoro
Categoria Progetto: 010 - Formazione per occupati (o formazione continua)
Iter procedurale (TC46): 0701 - Attribuzione finanziamento

Dati per l'IGRUE

Tipo aiuto (TC06): C - Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione

Progetto complesso (TC07):

Campo intervento (TC12.1): 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in

Forme finanziamento (TC12.2): 01 - Sovvenzione a fondo perduto

Localizzazione geografica (TC16): Tutti i comuni valdostani

Tipo di localizzazione (TC10): C - Puntuale

Tipo di territorio (TC12.3): 07 - Non pertinente

Meccanismo erogazione territoriale (TC12.4): 07 - Non pertinente

Attività economica (TC12.5): 24 - Altri servizi non specificati

Dimensione tematica secondaria (TC12.6): 08 - Non pertinente

Risultato atteso (TC12.7): 10.4 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/

Altre classificazioni (TC12.9): 01 - Classificazione provvisoria

Delibera CIPE (TC34): Anno: 0 Numero: 0 -

Elementi progettazione

Vincoli di dimensionamento finanziario del Progetto:

Progettazione FESR

Vincoli di dimensionamento annuo del Progetto:

Vincolo dimensionamento per settore del Progetto:

Settore	Vincolo
---------	---------

Vincolo dimensionamento annuo per settore del Progetto:

Settore	Anno	Vincolo
---------	------	---------

Progettazione FSE

Vincoli di progettazione/attuazione (elementi verificabili già in sede di valutazione dell'offerta):

Per ciascuna sessione di valutazione una singola azienda potrà presentare un solo progetto ovvero essere destinataria di un solo progetto presentato da un organismo di formazione accreditato. Ogni progetto potrà contenere da uno a più corsi (piano aziendale della formazione).
 La durata minima dei corsi dovrà essere di 16 ore. La durata massima sarà di 300 ore.
 Il valore massimo per ogni progetto presentato non potrà superare i 60.000,00 euro (al netto del costo del lavoro relativo ai partecipanti in formazione e dell'eventuale costo dei docenti di sostegno all'utenza disabile).
 I progetti dovranno rivolgersi ad un minimo di 2 e ad un massimo di 25 allievi.

Oltre agli elementi indicati nei vincoli di progettazione/attuazione in sede di svolgimento dell'operazione dovranno essere rispettati i seguenti vincoli (elementi verificabili solo in fase di gestione):

In fase di realizzazione e al fine del riconoscimento della sovvenzione a consuntivo, almeno il 70% delle ore di formazione previste dovranno essere effettuate da docenti in possesso dei requisiti professionali di fascia B, di cui alla voce "B.2.1 Docenza" dell'art. 31 delle Direttive regionali.
In caso di non rispetto non saranno riconosciute le ore svolte in eccedenza sulla fascia C e le relative UCS.

Ai fini della liquidazione del contributo le imprese dovranno dichiarare di non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente Decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (principio Deggendorf). Nel caso in cui invece l'impresa si trovi in tale situazione, l'Amministrazione regionale sospenderà l'erogazione dell'aiuto (sia in caso di anticipo che di saldo) e procederà alla revoca del contributo, così come disciplinato all'art. 17 dell'Avviso.

Esercizio dei crediti formativi: NO

Standard professionale di riferimento: Nessuno

Attestato finale (TC20):

Condizioni per candidatura in elenchi

Descrizione del modello di funzionamento:

Requisiti professionali:

Requisiti di struttura:

Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento:

Voci di spesa ammissibili

Natura	Descrizione Voce di spesa	Totale per attività			Totale per progetto			Forfetiz. costi indiretti
		Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	
B.2	B.2.12 - Attività di sostegno all'utenza svantaggiata							
B.2	B.2.20 - UCS Formazione continua piccoli gruppi (2-6 destinatari)	139,00	139,00					
B.2	B.2.21 - UCS Formazione continua grandi gruppi (7-25 destinatari)	190,00	190,00					
B.5	B.5.3 - Costo del lavoro e/o mancato reddito destinatari diretti							

Dati fisici

Indicatori di realizzazione * comuni (TC44)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
Destinatari	796	Numero	CUP	100,00

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di realizzazione * definiti dal Programma (TC45)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
NON PERTINENTE	XXX	Numero	IT	0,00

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di risultato comuni (TC42)

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati	Valore atteso
Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	4007	UE	50,00

Indicatori di risultato definiti dal Programma (TC43)

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati	Valore atteso
NON PERTINENTE	XXX	IT	0,00

Documenti

Data/ora creazione	Nome	Titolo	Data documento	Dimensione	Pubblicazione su web
02/12/2016 14:54:36	Scheda Azione.pdf (525.2 kB)	Stampa Scheda Azione	02/12/2016	525.2 kB	SI

Riepilogo Scheda

Step	Data e ora	Utente
Creazione della Scheda Azione	28/11/16 11.10	Gaspard Palmira
Inoltro per validazione	02/12/16 13.15	Monteleone Michele
Validata	02/12/16 14.54	Cadin Massimiliano



AVVISO PUBBLICO
“ACCRESCIMENTO DELLE COMPETENZE DELLA FORZA LAVORO - AZIONI DI
FORMAZIONE CONTINUA 2017/2018”
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA REALIZZARE NELL’AMBITO DEL PO FSE
VALLE D’AOSTA 2014/20 “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E
DELL’OCCUPAZIONE”.

ALLEGATO N. 2

Scheda azione
“Formazione continua interaziendale”



Scheda Azione
Programma: Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)
Codice: OCC.10402.16AB.1
Stato: Validata
Struttura Responsabile: FSE-STR. Politiche della formazione
Referente Scheda Azione: MONTELEONE MICHELE
Autorità di gestione: FSE-STR. Politiche della formazione
Referente Autorità di gestione: CADIN MASSIMILIANO



Soggetti

Ruolo	Soggetto	Note
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Politiche della formazione e dell'occupazione	
Controllore di primo livello	RAVA - Politiche della formazione e dell'occupazione	Ufficio sorveglianza e controllo
Responsabile del Controllo di 1° livello	RAVA - Politiche della formazione e dell'occupazione	Carmelo Moltisanti

Elementi di programmazione

Asse/OT:	Asse 3 - Istruzione e formazione / OT10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente				
Priorità di investimento:	10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite				
Obiettivo specifico:	10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/ reinserimento lavorativo				
Azione da Programma:	10.4.2 - Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori				
Denominazione Azione:	Formazione continua interaziendale				
Sintesi Azione:	Con la presente scheda azione si intende promuovere ed agevolare la realizzazione di interventi di formazione continua nelle imprese con particolare attenzione anche alle piccole e medie e alle micro imprese. I progetti dovranno prevedere la formazione congiunta di lavoratori appartenenti a due o più imprese che evidenziano fabbisogni formativi comuni. Per i progetti interaziendali verrà applicata la normativa prevista dai Regolamenti comunitari in materia di aiuti "de minimis" per ciascun settore di riferimento.				
Classificazione protocollo:	5.22.b.20 - FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Progetto strategico:	NO				
Piano scuola d'eccellenza:	NO				
Costo complessivo previsto:	750.000,00				
Responsabilità gestionale:	Titolarità regionale				
Dotazione finanziaria pubblica:	Totale UE	Totale Stato	Totale Regione	Totale Altro pubblico	Totale Risorse aggiuntive regionali
	375,000.00	262,500.00	112,500.00	0.00	0.00

Descrizione programmazione

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale e settoriale:	L'intervento non ha un particolare riferimento territoriale in quanto sono potenziali beneficiari dell'avviso tutte le imprese con sede sul territorio regionale. Anche dal punto di vista dei settori di riferimento non vengono posti limiti particolari, se non quelli previsti dalla normativa europea applicabile (Regolamenti de minimis: Reg (UE) nn. 1407/2013, 1408/2013, 717/2014 e 360/2012).
---	---

Principali problematiche che vengono affrontate attraverso l'Azione:

Obiettivo specifico dell'Azione:

Descrizione dell'Azione:

La formazione continua dei lavoratori rappresenta una politica fondamentale per permettere da una parte alle imprese di essere sempre competitive e dall'altra uno strumento prioritario per consentire ai lavoratori di riallineare le proprie competenze ad un mondo del lavoro e produttivo sempre in rapido mutamento.

Gli strumenti di sostegno messi a disposizione delle imprese per il co-finanziamento delle iniziative di formazione continua rappresenteranno un'opportunità di sviluppo e rafforzamento, per i lavoratori valdostani, delle proprie competenze professionali, incrementando quindi le possibilità del mantenimento del posto di lavoro, favorendo la mobilità orizzontale e le progressioni verticali all'interno delle imprese e del mercato del lavoro.

Sono finanziabili a valere sulla presente scheda azione percorsi formativi finalizzati alla formazione di soggetti occupati appartenenti a più imprese presentati da:

- Organismi di formazione accreditati nella macrotipologia "Formazione continua e permanente";
- Imprese capogruppo per le proprie associate
- Consorzi di imprese per i propri consorziati.

Complementarietà, sinergie e coerenze

Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali:	Gli interventi candidati sulla presente scheda azione sono finanziati in coerenza con quanto previsto nel QSR, con particolare riferimento all'Asse 3 Promuovere l'occupazione, l'inclusione sociale e rafforzare il capitale umano.
Normativa regionale, statale e europea:	<ul style="list-style-type: none">• Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;• Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;• Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;• Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale
Strumenti di integrazione:	NON PERTINENTE
Contributo previsto dall'Azione in relazione agli obiettivi della strategia 'Europa 2020':	Con riferimento alle priorità della strategia Europa 2020 le presenti iniziative potranno essere iscritte nell'ambito della crescita intelligente, in quanto tra gli obiettivi della strategia legata alla crescita intelligente troviamo: <ul style="list-style-type: none">• promuovere l'innovazione, utilizzare in modo ottimale le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e fare in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita, creare posti di lavoro di qualità e contribuire ad affrontare le sfide proprie della società europea e mondiale.

Principi trasversali

Impatti sull'ambiente (con particolare riferimento a: impiego efficiente delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, protezione della biodiversità, resilienza alle catastrofi, prevenzione e gestione dei rischi):	SI Verranno assegnati punteggi di priorità nel caso in cui il progetto preveda: <ul style="list-style-type: none">• la formazione per tecnici/operatori destinati alla progettazione/realizzazione di interventi di risparmio e/o di efficientamento energetico (settore edile, produzione di energia) ovvero• la formazione finalizzata alle produzioni biologiche o agli operatori del settore della manutenzione/impianti del verde.
Parità fra uomini e donne:	SI Verranno assegnati punteggi di priorità nel caso in cui la formazione proposta sia finalizzata al riequilibrio di genere nell'accesso ai ruoli dirigenziali e di responsabilità nelle aziende.
Pari opportunità e non discriminazione:	SI Verranno assegnati punteggi di priorità nel caso di: <ul style="list-style-type: none">• formazione di neo assunti o• formazione di quadri intermedi e tecnici appartenenti a qualsiasi funzione aziendale o• formazione di lavoratori direttamente legata a processi di mobilità verticale e di promozione delle carriere in azienda o• formazione di occupati le cui competenze siano a rischio di obsolescenza e di espulsione dal mercato del lavoro, in ragione degli sviluppi delle tecnologie e dei modelli organizzativi di impresa o• formazione legata a processi di ristrutturazione, riqualificazione, innovazione tecnologica e di ridisegno dei processi produttivi ed introduzione e sviluppo dei sistemi qualità o• formazione finalizzata alla stabilizzazione di lavoratori assunti con contratti a tempo determinato o con contratti atipici.

Orientamenti della Politica regionale di sviluppo

Dimensione collettiva:	SI L'intervento ha una forte connotazione collettiva in quanto rivolto a tutte le imprese/aziende presenti sul territorio valdostano e di conseguenza ai loro lavoratori. L'effetto moltiplicatore dell'azione viene quindi assicurato dalla possibilità di presentare progetti per tutti i lavoratori della regione. In particolare la possibilità di utilizzare i progetti interaziendali va nella direzione di coinvolgere in maniera coordinata il maggior numero di aziende possibili che in caso contrario non potrebbero accedere alla formazione continua. <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content; margin: 5px auto;">01 - molteplicità dei soggetti coinvolti</div>
Sostenibilità del Progetto, anche successivamente al periodo di cofinanziamento, sotto i seguenti profili:	organizzativo, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al progetto: NO finanziario, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare la copertura dei costi di gestione a regime, necessari per dare continuità al progetto: NO degli effetti, ovvero la capacità del beneficiario di dare continuità al progetto in termini di produzione di risultati positivi (ragionevolmente incrementandoli): SI

Focalizzazione sulla specificità alpina così come declinata nella RIS3 della Valle d'Aosta: NO

Approccio partecipativo: SI L'Amministrazione regionale attiverà azioni di monitoraggio in itinere finalizzate alla verifica delle regole alla base della scheda azione e dei risultati qualitativi raggiunti per poter eventualmente rimodulare nelle prossime azioni messe a disposizione le modalità e le regole di presentazione e gestione delle stesse.

Principi guida di selezione delle operazioni

Principi guida di selezione delle operazioni previsti dal P.O. per la priorità di investimento selezionata: Nell'ottica di promuovere interventi formativi orientati ai settori produttivi che caratterizzano l'economia valdostana, come previsto dai principi guida di selezione delle operazioni della priorità di investimento 10.iii del PO, accederanno ai punteggi premiali (max 10 punti) i progetti che intervengono su specifiche politiche settoriali discendenti da documenti di programmazione regionale.

Requisiti programmazione

Raccordo tra interventi: Tipologia coerenza con strumenti esterni: Non pertinente

Voci di dettaglio:

Numero massimo di progetti ammessi a finanziamento:

Tipologia beneficiari (TC25):

Divisione:

- | |
|--|
| 1.1 Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo |
| 1.2 Società di persone |
| 1.3 Società di capitali |
| 1.4 Società Cooperativa |
| 1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese |
| 1.6 Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi |
| 1.7 Ente privato con personalità giuridica |
| 1.8 Ente privato senza personalità giuridica |
| 1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia |

Descrizione di dettaglio:

- | |
|---|
| 1.1.10 - Imprenditore individuale agricolo |
| 1.1.20 - Imprenditore individuale non agricolo |
| 1.1.30 - Libero professionista |
| 1.1.40 - Lavoratore autonomo |
| 1.2.10 - Società semplice |
| 1.2.20 - Società in nome collettivo |
| 1.2.30 - Società in accomandita semplice |
| 1.2.40 - Studio associato e società di professionisti |
| 1.2.50 - Società di fatto o irregolare, comunione ereditaria |
| 1.3.10 - Società per azioni |
| 1.3.20 - Società a responsabilità limitata |
| 1.3.30 - Società a responsabilità limitata con un unico socio |
| 1.3.40 - Società in accomandita per azioni |
| 1.4.10 - Società cooperativa a mutualità prevalente |
| 1.4.20 - Società cooperativa diversa |
| 1.4.30 - Società cooperativa sociale |
| 1.4.40 - Società di mutua assicurazione |
| 1.5.10 - Consorzio di diritto privato |
| 1.5.20 - Società consortile |
| 1.5.30 - Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese |
| 1.5.40 - Gruppo europeo di interesse economico |

1.6.20 - Azienda speciale ai sensi del t.u. 267/2000
1.6.30 - Azienda pubblica di servizi alle persone ai sensi del d.lgs n. 207/2001
1.7.10 - Associazione riconosciuta
1.7.20 - Fondazione (esclusa fondazione bancaria)
1.7.30 - Fondazione bancaria
1.7.40 - Ente ecclesiastico
1.7.50 - Società di mutuo soccorso
1.7.90 - Altra forma di ente privato con personalità giuridica
1.8.10 - Associazione non riconosciuta
1.9.00 - Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

Tipologia destinatari:

Tipologia generale: Cittadini

Condizione nel mercato del lavoro (TC29):

SI

Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)

Appartenenza a Gruppo vulnerabile (TC31):

NON PERTINENTE

Destinatari selezionati:

01 - Occupati, compresi soci lavoratori

02 - Lavoratori autonomi e titolari d'impresa

13 - Lavoratori precari e/o stagionali

26 - Liberi Professionisti

27 - Lavoratori con contratti atipici

Caratteristiche destinatari:

I destinatari sopra elencati devono operare presso unità locali presenti sul territorio regionale delle imprese beneficiarie dell'azione cofinanziata.

Soggetti ammessi alla presentazione progetti:

Consorzi di imprese

Organismi di formazione accreditati

Società capogruppo

Condizioni di ammissibilità:

2 - Sono considerati ammissibili a presentare progetti i soggetti indicati nell'Avviso

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia:

NO

Vincoli di dimensionamento del Progetto:

Classificazioni ISTAT (ATECO) relative alle attività economiche prevalenti dei progetti finanziabili (TC26):

Localizzazione fisica: Tutti i comuni della Valle d'Aosta

Termine per ultimazione dei pagamenti:

Requisiti FESR

Interventi agevolabili:

Requisiti FSE

Accreditamento:

Formazione continua e permanente

Classificazioni

Dati per il CUP

Tipo Progetto (TC05):	07.19
Natura Progetto:	07 - Concessione di incentivi ad unita' produttive
Tipologia Progetto:	19 - Acquisto servizi reali (include formazione)
Settore Progetto:	11 - Formazione e sostegni per il mercato del lavoro
Sottosettore Progetto:	71 - Formazione per il lavoro
Categoria Progetto:	010 - Formazione per occupati (o formazione continua)
Iter procedurale (TC46):	0701 - Attribuzione finanziamento

Dati per l'IGRUE

Tipo aiuto (TC06):	C - Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione
Progetto complesso (TC07):	
Campo intervento (TC12.1):	117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in
Forme finanziamento (TC12.2):	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Localizzazione geografica (TC16):	Tutti i comuni valdostani
Tipo di localizzazione (TC10):	A - Areale
Tipo di territorio (TC12.3):	07 - Non pertinente
Meccanismo erogazione territoriale (TC12.4):	07 - Non pertinente
Attività economica (TC12.5):	24 - Altri servizi non specificati
Dimensione tematica secondaria (TC12.6):	08 - Non pertinente
Risultato atteso (TC12.7):	10.4 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/
Altre classificazioni (TC12.9):	01 - Classificazione provvisoria
Delibera CIPE (TC34):	Anno: 0 Numero: 0 -

Elementi progettazione

Vincoli di dimensionamento finanziario del Progetto:

Progettazione FESR

Vincoli di dimensionamento annuo del Progetto:

Vincolo dimensionamento per settore del Progetto:

Settore	Vincolo
---------	---------

Vincolo dimensionamento annuo per settore del Progetto:

Settore	Anno	Vincolo
---------	------	---------

Progettazione FSE

I progetti presentati potranno prevedere al loro interno più corsi. La durata minima dei corsi dovrà essere di 16 ore. La durata massima sarà di 300 ore. Il valore massimo per ogni progetto presentato non potrà superare gli 80.000,00 € (al netto dell'eventuale costo dei docenti di sostegno all'utenza disabile). I progetti dovranno rivolgersi ad un minimo di 2 e ad un massimo di 25 allievi.

Vincoli di progettazione/attuazione (elementi verificabili già in sede di valutazione dell'offerta):

Oltre agli elementi indicati nei vincoli di progettazione/attuazione in sede di svolgimento dell'operazione dovranno essere rispettati i seguenti vincoli (elementi verificabili solo in fase di gestione):

In fase di realizzazione e al fine del riconoscimento della sovvenzione a consuntivo, almeno il 70% delle ore di formazione previste dovranno essere effettuate da docenti in possesso dei requisiti professionali di fascia B (voce "B.2.1 Docenza" art. 31 Direttive regionali).

In caso di non rispetto non saranno riconosciute le ore svolte in eccedenza sulla fascia C e le relative UCS.

Ai progetti verrà applicata la normativa in materia di aiuti de minimis: per ciascuna impresa partecipante verrà calcolata la quota di aiuto concesso nel seguente modo: $TOT\ SOVVENZIONE\ RICHIESTA / N\ ALLIEVI\ TOTALI\ PREVISTI \times N\ ALLIEVI\ PREVISTI\ PER\ L'IMPRESA$.

La quota di aiuto erogato verrà ricalcolata con la stessa formula ma prendendo a riferimento il totale della sovvenzione riconosciuta.

Nel caso in cui tutti o parte dei partecipanti di un'impresa si ritirino dal percorso e non vengano sostituiti da partecipanti di altre imprese, non verrà modificato l'aiuto de minimis assegnato all'impresa stessa.

Esercizio dei crediti formativi: NO

Standard professionale di riferimento: Nessuno

Attestato finale (TC20):

Condizioni per candidatura in elenchi

Descrizione del modello di funzionamento:

Requisiti professionali:

Requisiti di struttura:

Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento:

Voci di spesa ammissibili

Natura	Descrizione Voce di spesa	Totale per attività			Totale per progetto			Forfetiz. costi indiretti
		Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	
B.2	B.2.12 - Attività di sostegno all'utenza svantaggiata							
B.2	B.2.20 - UCS Formazione continua piccoli gruppi (2-6 destinatari)	139,00	139,00					
B.2	B.2.21 - UCS Formazione continua grandi gruppi (7-25 destinatari)	190,00	190,00					
B.5	B.5.3 - Costo del lavoro e/o mancato reddito destinatari diretti							

Dati fisici

Indicatori di realizzazione * comuni (TC44)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
Destinatari	796	Numero	CUP	200,00

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di realizzazione * definiti dal Programma (TC45)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
NON PERTINENTE	XXX	Numero	IT	0,00

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di risultato comuni (TC42)

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati	Valore atteso
Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	4007	UE	151,00

Indicatori di risultato definiti dal Programma (TC43)

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati	Valore atteso
NON PERTINENTE	XXX	IT	0,00

Documenti

Data/ora creazione	Nome	Titolo	Data documento	Dimensione	Pubblicazione su web
02/12/2016 14:55:45	Scheda Azione.pdf (525.6 kB)	Stampa Scheda Azione	02/12/2016	525.6 kB	SI

Riepilogo Scheda

Step	Data e ora	Utente
Creazione della Scheda Azione	30/11/16 8.10	Monteleone Michele
Inoltro per validazione	02/12/16 13.16	Monteleone Michele
Validata	02/12/16 14.55	Cadin Massimiliano